

31 marzo 2008

Lotta obbligatoria alla "Processionaria del pino"

Ordinanza di lotta obbligatoria: entro il 31 marzo di ogni anno i proprietari di conifere con presenza di nidi di processionaria devono provvedere, a propria cura e spese, alla rimozione e alla distruzione dei nidi di processionaria, per la salvaguardia della salute delle persone, degli animali e degli alberi colpiti.

Si avvicina la primavera ed è facile riconoscere, sui rami di pini e cedri, grossi nidi biancastri, dove svernano le larve della "Processionaria del pino". Si tratta di un lepidottero (farfalla) che nella fase larvale si ciba degli aghi di pini e cedri formando colonie numerose e compatte, proteggendosi, durante l'inverno, dentro grossi bozzoli cotonosi. All'interno dei nidi si celano centinaia di larve ormai prossime alla maturità, provviste di peli altamente urticanti per l'uomo e gli animali domestici. E' questo il momento per intervenire. A fine inverno, prima che le larve abbandonino il nido che le ha protette durante la stagione fredda e scendano dagli alberi per andare nel terreno formando lunghe processioni (da cui il nome "processionaria"), è il momento migliore per individuare, tagliare i rami con i nidi e distruggerli. Se sono facilmente raggiungibili e ben chiusi (il che si verifica solo se la stagione è ancora fredda) è possibile tagliarli e bruciarli, facendo molta attenzione perché le larve sono urticanti. Per questa operazione è necessario usare le dovute precauzioni: proteggersi con maschera, occhiali e guanti! Le larve infatti sono capaci di disperdere nell'aria minuscoli peli urticanti, invisibili ad occhio nudo, che possono essere respirati o possono venire a contatto con la pelle, provocando gravi irritazioni o reazioni allergiche. Se l'operazione presentasse rischi per i proprietari degli alberi (per esempio nidi molto numerosi, rami troppo alti, mancanza di dispositivi di protezione individuale, impossibilità di accendere fuochi, ecc.) è opportuno rivolgersi a ditte con attrezzature e personale specializzato.

Altri metodi per contenere le infestazioni:

Prima di tutto va evitata la messa a dimora di conifere del genere *Pinus* (in particolare di *Pinus nigra*) ad un'altitudine inferiore ai 500 metri s.l.m.

Se i rami con i nidi sono difficilmente raggiungibili o si desidera intervenire sugli alberi colpiti rendendoli immuni per almeno 2-3 anni, è possibile praticare l'iniezione al tronco con prodotti insetticidi specifici: l'albero provvederà da sé a traslocare l'insetticida in tutte le parti della chioma, andando a sterminare le larve del lepidottero. Questo tipo di intervento, che può essere effettuato in qualsiasi periodo dell'anno, deve essere svolto da ditte specializzate.

Se ci troviamo in presenza di infestazioni, diffuse su molti alberi è opportuno intervenire con la seguente modalità "biologica": a fine estate (indicativamente a partire dalla seconda metà di settembre in pianura) è bene effettuare 1 o 2 trattamenti alla chioma con preparati microbiologici a base di *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*. Dosi di 100-150 grammi di prodotto diluiti in 100 litri di acqua forniscono ottimi risultati nei confronti delle larve di prima e seconda età. Dosi superiori (fino a 300-350 g/hl di acqua) sono indispensabili nel caso di trattamenti su larve più grosse. Gli interventi vanno eseguiti nelle ore serali e in assenza di vento, avendo cura di bagnare la chioma in maniera uniforme.

Mezzi complementari di lotta sono inoltre costituiti dalle trappole a feromoni sessuali per la cattura dei maschi adulti. In parchi e giardini di grandi dimensioni si consigliano 6-8 trappole/ettaro, distanti tra loro 40-50 metri, fissate ai rami in posizione medio-alta e sul lato sud-ovest delle piante; nelle pinete vanno collocate ogni 100 metri lungo il perimetro e le strade di accesso.

L'installazione deve precedere di poco lo farfallamento degli adulti quindi, a seconda delle condizioni ambientali, va effettuata a partire dalla metà di giugno.

Gli interventi messi in atto contro la processionaria non possono evitare il ripresentarsi in futuro di nuove infestazioni, ma devono perseguire l'obiettivo di contenere per quanto possibile la diffusione del parassita e, di conseguenza, l'azione dannosa. Le larve scese nel terreno infatti, prima di trasformarsi in farfalle e deporre le uova, possono rimanere nel suolo da uno fino a sette anni, perciò occorrerà avere pazienza e intervenire anno dopo anno con costanza. Nulla vieta infine che, nonostante ripetuti e precisi trattamenti altre farfalle giungano da lontano a ovideporre sui nostri sempreverdi, dando origine a una nuova infestazione.

In ogni caso anche il semplice taglio e abbruciamento dei nidi è molto efficace nella riduzione e nel contenimento delle infestazioni e l'azione estesa a tutto il territorio comunale produrrà senz'altro una forte riduzione della presenza dei bruchi di processionaria nelle alberature cittadine.

La lotta contro la processionaria del pino è obbligatoria ai sensi del DECRETO 17 aprile 1998.

Altre informazioni sul sito del Servizio Fitosanitario della Regione Veneto.

Per chiarimenti o ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Ambiente del Comune di Arzignano.



COMUNE DI ARZIGNANO

Provincia di Vicenza

Gestione del Territorio – Servizio Ambiente

Piazza Libertà n.12 - 36071 Arzignano (VI)

Tel.: 0444/476511 Fax: 0444/476513

C.F. e P.IVA: 00244950242

e-mail: ambiente@comune.arzignano.vi.it

home page: www.comune.arzignano.vi.it

Prot.n. 3317/DG/gc

Arzignano, li 29.01.2008

OGGETTO: Ordinanza di lotta obbligatoria alla “Processionaria del pino”

IL DIRIGENTE

PRESO ATTO che ai sensi del Decreto Ministeriale 17/04/1998, è obbligatoria la lotta alla *Traumatocampa (=Thaumetopoea) pityocampa* (Processionaria del Pino) da parte dei detentori di piante di *Pinus Pinea*, *Pinus nigra*, *Pinus sylvestris*, *Pinus pinaster*, di cedri e delle conifere in genere, siano essi enti pubblici o soggetti privati;

CONSIDERATO che le larve di processionaria del pino possono provocare gravi reazioni allergiche e infiammatorie negli animali e nell'uomo (irritazioni cutanee e oculari, eritemi alle mucose e alle vie respiratorie), e che tali manifestazioni possono verificarsi anche senza il contatto con il corpo dei bruchi (i peli urticanti possono staccarsi ed essere trasportati dal vento).

RITENUTO necessario rafforzare e normare ulteriormente i disposti della normativa ministeriale e stimolarne l'applicazione con apposito provvedimento atto a contenere la proliferazione della processionaria del pino prioritariamente nei luoghi vicini a strutture particolari quali scuole, giardini pubblici, ospedali, ecc., dove il rischio igienico sanitario può risultare prevalente rispetto a quello fitosanitario;

TENUTO CONTO che nel programma di attività del servizio di manutenzione del verde pubblico del territorio il comune di Arzignano ha previsto i necessari interventi per la lotta alla processionaria, relativamente alle piante insistenti in aree pubbliche o in proprietà comunali (trattamenti preventivi alla chioma mediante endoterapia e/o rimozione e distruzione dei nidi);

TENUTO CONTO che è opportuno e obbligatorio che i medesimi interventi siano effettuati anche sulle piante insistenti entro proprietà private al fine di non vanificare gli interventi comunali di cui sopra;

CONSIDERATO di primaria importanza l'intervento sui pini e sulle conifere infestati che si trovino nelle vicinanze delle scuole o di luoghi frequentati da bambini,

AL FINE DI prevenire danni di carattere igienico sanitario alla popolazione e per salvaguardare il patrimonio arboreo del comune;

VISTO il D.M. 17 aprile 1998;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 16 della Legge n. 3/2003

ORDINA

1. A tutti i proprietari di conifere con presenza di nidi di processionaria di provvedere immediatamente, **a propria cura e spese**, alla rimozione dei nidi e alla relativa distruzione con il fuoco (i nidi si presentano normalmente in forma di grosse masse sericee); in caso di attacchi estesi effettuare trattamenti localizzati in grado di raggiungere tutta la chioma con *Bacillus thuringiensis* (larvicida biologico), piretroidi, o altri prodotti di sintesi nel rispetto delle modalità d'uso e con le precauzioni riportate in etichetta del prodotto; in caso di nidi difficilmente raggiungibili o volendo effettuare interventi con efficacia pluriennale effettuare trattamenti insetticidi localizzati mediante endoterapia con iniezioni al tronco di prodotti specifici, documentandone l'applicazione a fronte di eventuali controlli delle autorità competenti; utilizzare attrezzature appropriate ed adottare adeguate misure protettive, avvalendosi anche di Ditte specializzate nel settore.
2. E' vietato il deposito delle ramaglie con nidi di processionaria nei contenitori per il verde dell'Isola Ecologica e nei sacchetti dell'umido e del secco.
3. L'intervento dovrà essere effettuato **entro il 31 marzo** di ogni anno.
4. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni dettate dalla presente ordinanza, salvo che il fatto non costituisca più grave illecito, si applicherà una sanzione amministrativa pecuniaria da €50,00 a €300,00 e potrà essere disposta, quale sanzione accessoria, l'esecuzione d'ufficio degli interventi omessi con addebito delle relative spese al trasgressore.

DISPONE

Che al presente provvedimento venga data ampia diffusione mediante pubblicazione all'albo, affissione nelle bacheche comunali e la pubblicazione sul sito internet del Comune di Arzignano.

La presente ordinanza entra immediatamente in vigore e viene trasmessa alle forze di Polizia competenti per territorio, al comando del Corpo Forestale dello Stato stazione di Arzignano, al Servizio Forestale Regionale di Vicenza e al Responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS n. 5 "Ovestvicentino" di competenza, incaricati del controllo.

Ai sensi della Legge 241/90 contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al T.A.R del Veneto, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione.

IL DIRIGENTE
Dott. Danilo Guarti